

WILLIAM KENTRIDGE

William Kentridge (nato a Johannesburg, in Sudafrica, 1955) è acclamato a livello internazionale per i suoi disegni, film, produzioni teatrali e operistiche.

Il suo metodo combina disegno, scrittura, film, performance, musica, teatro e pratiche collaborative per creare opere d'arte basate su politica, scienza, letteratura e storia, pur mantenendo uno spazio di contraddizione e incertezza.

La sua estetica è attinta dal mezzo della storia del film, dall'animazione in stop-motion ai primi effetti speciali. Il disegno di Kentridge, in particolare il dinamismo di un marchio cancellato e ridisegnato, è parte integrante della sua pratica di animazione e produzione cinematografica ampliata, in cui i significati dei suoi film vengono sviluppati durante il processo di realizzazione.

Le opere di William Kentridge hanno colpito per la prima volta i riflettori internazionali nel 1997, quando ha preso parte a Documenta X a Kassel. Il suo lavoro è stato visto in musei e gallerie di tutto il mondo da quel momento, tra cui il Museum of Modern Art di New York, l'Albertina Museum di Vienna, il Musée du Louvre di Parigi, la Whitechapel Gallery di Londra, il Louisiana Museum di Copenaghen, la Reina Museo di Sofia a Madrid e Kunstmuseum di Basilea. Il 2009 ha segnato l'inizio di 5 temi, una grande mostra che è stata inaugurata all'SFMOMA di San Francisco per poi passare al MoMA di New York, al Jeu de Paume di Parigi e all'Albertina di Vienna, tra gli altri.

Le produzioni liriche includono *Il flauto magico* di Mozart, *Il naso* di Shostakovich e *Le opere di Lulu e Wozzeck* di Alban Berg, e sono state viste in teatri come il Metropolitan Opera di New York, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, l'Opera nazionale inglese di Londra, *Opera de Lyon*, *Opera di Amsterdam* e il Festival di Salisburgo. *The Head & the Load*, con musiche del compositore Philip Miller e Thuthuka Sibisi e coreografie di Gregory Maqoma, intreccia musica, danza, proiezione, giochi d'ombra e scultura. È stato presentato per la prima volta alla Tate Turbine Hall a luglio 2018 e ha continuato alla Park Avenue Amory a New York e all'Olanda Festival di Amsterdam.

Mostre personali del suo lavoro si sono susseguite una dopo l'altra in musei e gallerie di tutto il mondo. Tra i progetti italiani, ricordiamo: l'opera teatrale e il video *Zeno Writing* nel 2002, da una reinterpretazione del romanzo *Confessioni di Zenone* di Italo Svevo (1923); la retrospettiva al Castello di Rivoli a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, nel 2004; il progetto (REPEAT) *From the Beginning / Da Capo* presentato alla Fondazione Bevilacqua La Masa e al Teatro la Fenice di Venezia e a cura di Francesca Pasini, nel 2008; *Streets of the city* e altri arazzi, mostra personale Museo di Capodimonte nel 2009; i grandi mosaici e la scultura *Il Cavaliere di Toledo*, installazioni permanenti presso la stazione della metropolitana di Napoli; la mostra personale *Vertical Thinking* al MAXXI di Roma nel 2013; nel 2014, *Paper Music: un concerto di Cinè*, con musiche di Philip Miller, presentato al Museo Bargello di Firenze; infine, l'opera monumentale ed effimera *Triumph and Laments*, presentata nel 2016 sul Lungotevere di Roma.

Kentridge è anche il destinatario di dottorati onorari da diverse università tra cui Yale e l'Università di Londra. Nel 2010, ha ricevuto il prestigioso premio Kyoto per l'arte e la filosofia. Nel 2012 ha presentato la Charles Eliot Norton Lectures all'Università di Harvard e, più tardi a giugno, ha mostrato la sua imponente installazione The Refusal of Time al DOCUMENTA (13) di Kassel, prima di andare al MAXXI di Roma, come menzionato sopra. Nel 2015 è stato nominato accademico onorario della Royal Academy di Londra. Nel 2017 ha ricevuto il premio Princesa de Asturias per le arti e nel 2018 il premio internazionale Antonio Feltrinelli. Nel 2019 ha ricevuto il premio Praemium Imperiale in pittura a Tokyo.

Le mostre personali più recenti: William Kentridge: Why I Hesitate? Mettere i disegni al lavoro / scultura al Zeitz MOCAA e alla Norval Foundation di Città del Capo e: A Poem Is Is Our Own che ha aperto al KunstMuseum di Basilea nel 2019 ed è attualmente al Musée Metropole d'art moderne di Lille.

La grande retrospettiva di William Kentridge alla Royal Academy di Londra è prevista per il 2021/2022.